

Togliere con dolore il coltello dalla ferita

Toricella-Taverne, il Municipio ha incontrato i cittadini per il caso delle malversazioni

L'ex segretario ha fatto sapere che cercherà di restituire quanto sarà possibile

Non c'erano sedie vuote al Centro San Carlo di Torricella-Taverne, che ieri ha ospitato una serata informativa organizzata dal Municipio per far chiarezza sulla vicenda dell'ex segretario comunale Michelangelo Zambelli, che sarà processato il prossimo 6 maggio alle Assise Criminali di Lugano perché avrebbe sottratto, con l'ausilio di altri due ex dipendenti del Comune, 1,7 milioni di franchi dalle casse comunali. Tra i relatori, oltre ai componenti dell'Esecutivo, il capo degli Enti locali Elio Genazzi e l'avvocato John Noseda, legale del Comune, che ha ricordato ai presenti come, fino al giudizio definitivo della Corte, valga il principio della presunzione d'innocenza. La popolazione comunque ha espresso il suo risentimento nei



CROCEVIA Il Municipio di Torricella-Taverne vuole chiarire la vicenda degli ammanchi. I cittadini lo pretendono. (foto Cdt)

confronti di Zambelli e di chi l'avrebbe aiutato a compiere il presunto reato (agente e impiegata di cancelleria). Criticato poi sia il modo in cui il Municipio ha gestito la vicenda, sia l'operato della società di revisione che non

si è accorta delle irregolarità. «Il Municipio non sapeva nulla» ha scandito a chiare lettere il sindaco **Sonia Lironi**, che ha pure precisato: «questi fatti non hanno creato un buco all'interno dell'amministrazione, perché il «gio-

co» era fatto sulle previsioni d'entrata dalle imposte, tenute volutamente basse; non abbiamo debiti scoperti». Lironi ha pure spiegato che presto saranno pubblicati i concorsi per l'assunzione di un nuovo segretario comunale e un'impiegata di cancelleria, oltre ad un tecnico comunale. Anche **Elio Genazzi** ha dovuto rispondere ad un interrogativo: «come mai gli Enti locali non si sono accorti della sottovalutazione fiscale?» ha chiesto un cittadino. «Non siamo in grado di controllare l'operato dei Comuni così in dettaglio, ma stiamo cercando di migliorare nell'individuare problemi di questo tipo». Zambelli intanto, tramite il suo legale, ha fatto sapere che risarcirà tutto il possibile mettendo a disposizione beni di per sé non pignorabili, come la cassa pensioni. John Noseda non ha fatto previsioni precise sulla cifra recuperabile, limitandosi a dire che potrebbe trattarsi di una parte «non poco rilevante» del maltolto. **glu**